

I FOLLI ESPERIMENTI DEL DOTTOR BONARDI

© Roberto Cesaro 2006

C'erano una volta due skaters: uno faceva sempre gli stessi tricks e l'altro ne provava sempre di nuovi, così succedeva che il primo si piazzava spesso bene ai contest perché chiudeva le sue run con sicurezza, mentre il secondo durante le prove faceva manovre assurde destando l'attenzione generale ma in gara sbagliava quasi tutto.

Entrambi si lamentavano in continuazione della loro situazione.

Il primo diceva: - Io sono lo skater che non sa sbagliare! Vado bene ai contest ma faccio sempre gli stessi tricks e così non mi diverto a skateare perché non imparo mai niente di nuovo!

Il secondo, invece, frignava così: - Io sono lo skater lunatico e spacco solo quando mi gira! Magari un pomeriggio che skateo da solo chiudo l'impossibile e poi durante i contest sbaglio tutto!

Questi lamenti arrivarono alle orecchie del dottor Bonardi, un vecchio scienziato pazzo che in gioventù era stato un grande skater, il quale pensò di risolvere il problema creando in laboratorio un superskater che fondesse in sé le migliori qualità dei due infelici.

Bonardi convinse un giovane dal fisico scolpito a seguirlo nel suo laboratorio. Si trattava di un palestrato che curava molto il suo aspetto, si vestiva soltanto con capi delle migliori marche seguendo le ultime mode degli skaters, però aveva il piccolo problema che non sapeva neanche fare i tricks basilari: ogni giorno arrivava allo skatepark e si sedeva a guardare senza mai skateare, con il suo nuovissimo set up sotto il culo.

Dentro un capannone industriale abbandonato dove un tempo c'era uno skatepark rudimentale, il dottor Bonardi preparò tre lettini su cui fece adagiare i tre skaters: a sinistra lo svanito, al centro il palestrato e a destra l'incapace di sbagliare. Bonardi applicò dei cachi con gli elettrodi alle teste dei tre sventurati e tirando una leva mise in funzione la sua macchina meravigliosa grazie alla quale, secondo i suoi calcoli, il fico palestrato sarebbe diventato il superskater assommando in sé le migliori caratteristiche degli altri due.

E invece cosa succede? Succede che il superskater viene fuori completamente sballato!

Il Bonardi tutto fiero lo porta a un contest sicuro al cento di stravincere e il superskater cosa fa? Prova i soliti vecchi tricks basilari e durante il contest li sbaglia pure tutti, uno dopo l'altro! Così tutti pigliano per il culo il Bonardi che ritorna nel suo laboratorio e tenta con un nuovo trapianto di sistemare la situazione.

Il trapianto sta volta riesce e al contest successivo le risate del pubblico si trasformano in applausi di approvazione per il supereroe che in breve tempo diventa l'idolo di tutti gli skaters della terra.

Presto però le cose si guastano perché ai contest non c'è più gara dato che il superskater è perfetto e stravinca sempre tutto, così tutti si annoiano mortalmente e nessuno ha più voglia di skateare.

Bonardi allora capisce che il suo piano non sta né in cielo né in terra, riporta i tre skaters per la terza volta al laboratorio e con un nuovo trapianto fa ritornare ognuno nel possesso della propria vera personalità.

Dopo questa lezione succede che lo skater che non sa sbagliare comincia a provare nuovi tricks e lo svanito si impegna di più per fare delle buone sessions nei contest.

Il dottor Bonardi ricomincia a skateare come ai vecchi tempi e insegna le basi dello skateboarding al palestrato.

Così, invece di un solo skater perfetto ma antipatico e noioso, ce ne sono quattro di umani che hanno ritrovato la voglia di skateare e si divertono un casino!

Tutto è bene ciò che finisce bene, buona notte e sogni d'oro.

(Pubblicato su "6:00AM Skateboard Culture Magazine", Anno II, N° 7, Aprile 2003)



CLIP

E OGNI TRIK
SARA' FATTO!

TRIP

BONAR

IO SC
E L'A
TIRA